RASSEGNA STAMPA	Data	Testata	Edizione	Pagina
	16.05.18	Gazzetta del Sud	RC	25

A che punto è la mappatura dei siti che individuano la presenza del pericoloso minerale nella nostra città?

Verdi e Ona propongono uno "Sportello amianto"

Portata ad esempio la delibera adottata dal Comune di Acri (CS)

Quale e quanto pericolo rappresentano i cumuli di manufatti a base di amianto che spesso vengono "depositati" in angoli non tanto remoti della nostra città e che, puntualmente, vengono posti all'attenzione attraverso l'uso quotidiano dei social? Cosa spinge gli incivili a considerare "normale spazzatura" lastre di eternit, serbatoi o canne fumarie, senza sapere i rischi che essi stessi corrono e che procurano alla popolazione? Cosa dice esattamente il Piano regionale dell'amianto? A che punto è la mappatura dei siti che ne individuano la presenza in città? A chi rivolgersi e che atteggiamento assumere quando si scopre che un rifiuto urbano solido, contenente pericolose fibre di amianto, è stato abbandonato per strada? A quali malattie potrebbero essere soggetti coloro che inconsapevolmente respirano microparticelle di amianto e dopo quanto tempo si manifestano i sintomi del malessere?

Queste e tante altre domande sono state oggetto di un incontro tra i Verdi reggini e i responsabili del comitato provinciale di Reggio dell'Ona (Osservatorio nazionale amianto), durante il quale, tra l'altro, è stata analizzata un'interessante iniziativa deliberata l'8 marzo scorso dal Comune di Acri (CS) che prevede l'istituzione di uno sportello amianto, affidato in maniera assolutamente gratuita ai volontari dell'Ona. Mediante un servizio online attivo quasi H24 e l'istituzione di un front office nei locali del Comune, si provvede in tempo reale a fornire sia ai privati cittadini che alle aziende interessate tutte le informazioni riguardanti le problematiche legate all'amianto: dall'individuazione dei percorsi burocratici necessari passando per lo smaltimento e la corretta segnalazione di rifiuti pericolosi, fino all'assistenza legale in materia di prevenzione sanitaria.

Amianto tra i rifiuti. Segnalazioni e allarme viaggiano insieme

> Strumento necessario perché il cittadino possa comprendere appieno le dimensioni del problema

«Ultimamente» rilevano Mimmo Bova, coordinatore metropolitano Verdi RC, e Massimo Alampi, coordinatore provinciale RC Osservatorio nazionale amianto, «il tema riguardante l'amianto nella nostra città è rimbalzato sui media nazionali a seguito delle denunce effettuate dal rappresentante per la sicurezza dei lavoratori (RLS) in ambito ferroviario, Nino Pulitanò, e alla bonifica condotta dalle Ferrovie su un sito dove, a seguito di indagini, è stata certificata la presenza di una notevole quantità di materiale da costruzione contenente fibre di amianto (pare 34 tonnellate). Per verificare se esiste la possibilità che la Civica Amministrazione prenda in considerazione il modello di delibera adottato ad Acri, i Verdi reggini e l'Ona chiederanno un incontro con il consigliere delegato alla materia, Paola Serranò, nonché con il delegato alla sanità Valerio Misefari, al fine di individuare le procedure attraverso cui, nel rispetto del Piano regionale e dello Statuto comunale, Reggio possa dotarsi di uno strumento come lo "Sportello amianto" necessario per accompagnare il cittadino verso la comprensione e la prevenzione del problema». ◄

Rassegna Stampa – supplemento di *Arpacal Informa*, testata giornalistica registrata (Trib. Civile di Catanzaro nr. 4 del 08/05/09) Dir. resp. Dott. Fabio Scavo
Ufficio Comunicazione ARPACAL - *Direzione Generale* -
via Lungomare – Loc. Mosca (Zona Giovino - Porto) – 88100 Catanzaro Lido – tel. 0961.732509 – e-mail: ufficiostampa@arpacal.it

L'articolo 70 comma 1 della Legge 22 aprile 1941 n. 633 sulla "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio", coordinato con le modifiche introdotte dal decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 68, nonché con le integrazioni introdotte fino alla legge 9 gennaio 2008, N. 2, testualmente prevede che "Il riassunto, la citazione o la riproduzione di brani o di parti di opera e la loro comunicazione al pubblico sono liberi se effettuati per uso di critica o di discussione, nei limiti giustificati da tali fini e purché non costituiscano concorrenza all'utilizzazione economica dell'opera; se effettuati a fini di insegnamento o di ricerca scientifica l'utilizzo deve inoltre avvenire per finalità illustrative e per fini non commerciali". La Rassegna Stampa dell'Arpacal, pubblicata quotidianamente per segnalare i principali articoli in materia ambientale, è una delle schede progettuali del Piano di Comunicazione 2013 dell'Agenzia, approvato con Determina D.G. 193 del 15/03/2013, finalizzata, tra l'altro, a diffondere nella collettività calabrese i valori della prevenzione e protezione dell'ambiente, approfondendo anche in chiave divulgativa, e quindi utile all'insegnamento, gli aspetti più importanti della ricerca scientifica in campo ambientale. La Rassegna Stampa dell'Arpacal, realizzata quotidianamente dall'Ufficio Stampa e Comunicazione, ha quindi esclusivamente finalità illustrative e non commerciali.